aoorlig - r_liguri - Regione Liguria
Prot-2026-0087993
del 20/02/2026

REGIONE LIGURIA
Direzione Generale Protezione Civile e Difesa Suolo
Settore Difesa del Suolo Imperia

Allegati:
Class.: 2026/13.12.7.0.0/8

Oggetto: **S1078** - Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA sul progetto denominato "Realizzazione di un tratto di arginatura lungo il torrente Prino, posto nella porzione immediatamente a valle del viadotto autostradale, nel comune di Imperia" in Comune di Imperia.

Al **SETTORE VALUTAZIONE IMPATTO AMBIENTALE E SVILUPPO SOSTENIBILE**
SEDE

Proponente: Centro Petroli Impianti S.p.A.

In riscontro alla nota Prot-2026-0007989 del 09/01/2026, esaminata la documentazione agli atti, si comunica quanto segue.

Normativa di riferimento

- Il R.D. 25 luglio 1904, n. 523, recante "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie" e, in particolare, gli articoli 93-101;
- la L. del 7 aprile 2014 n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";
- la L.R. 10 aprile 2015 n. 15 recante "Disposizioni di riordino delle funzioni conferite alle Province in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56" che prevede, tra l'altro, il subentro, a far data dal 1/7/2015, della Regione nella titolarità delle funzioni, già di competenza delle Province, in materia di gestione del demanio idrico con particolare riferimento al rilascio dell'autorizzazione idraulica ex R.D. n. 523/1904;
- la L.R. 1 aprile 2014 n. 8 recante "Disciplina della pesca nelle acque interne e norme per la tutela della relativa fauna ittica e dell'ecosistema acquatico" e, in particolare, l'articolo 18, che disciplina le modalità di rilascio dell'autorizzazione idraulica ai fini della tutela dell'ittiofauna;
- il Regolamento regionale 14 luglio 2011 n. 3 e ss.mm.ii. recante "Regolamento recante disposizioni in materia di tutela delle aree di pertinenza dei corsi d'acqua";
- il Regolamento Regionale 14/10/2013 n. 7 recante "Disposizioni per il rilascio delle concessioni ai fini dell'utilizzo delle aree del demanio idrico" e ss.mm.ii.;
- la D.G.R. n. 1205 del 27/12/2019 avente come oggetto "indirizzi in materia di autorizzazioni idrauliche;
- Il Regolamento regionale 20 giugno 2025, n.1 recante "Disposizioni concernenti l'attuazione dei Piani di bacino distrettuali, anche stralcio, per le aree a pericolosità da alluvione fluviale e costiera in attuazione dell'art. 91, c. 1 ter 2 della legge regionale 21 giugno 1999, n. 18 (Adeguamento delle discipline e conferimento delle funzioni agli enti locali in materia di ambiente, difesa del suolo ed energia);
- il Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale;
- D.M. 17 gennaio 2018 recante le nuove Norme Tecniche per le Costruzioni;

- la Delibera n. 39 del 28/03/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ad oggetto ad oggetto "Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti). Adozione ai sensi degli articoli 66, 67 e 68 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";
- la Delibera n. 40 del 28/03/2024 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale ad oggetto "Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica (PAI dissesti). Adozione delle misure di salvaguardia ai sensi degli articoli 65 comma 7 e 8 e 67 comma 1 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152".

Il progetto prevede la realizzazione di un tratto di difesa spondale lungo il torrente Prino, tra il viadotto autostradale e lo sbocco del canale di drenaggio dell'autostrada per uno sviluppo complessivo di 60 metri, a protezione dei terreni di riporto antropico non adeguatamente protetti da opere su cui è previsto la realizzazione di un distributore di carburante.

La scogliera sarà realizzata internamente rispetto al profilo della sponda esistente, in massi ciclopici di III e IV categoria intasati di calcestruzzo con un'altezza complessiva di 5.5 m di altezza e un'altezza fuori terra di ca. 4 metri. Si prevede la realizzazione di una fondazione interrata per ca. 1.5 metri rispetto al livello dell'alveo. La scogliera avrà una larghezza alla base di 2.5 metri che si rastremerà in testa a 1.5 metri. L'angolo della scarpata rispetto alla verticale sarà di 45°.

Il Settore rileva, sulla base della documentazione disponibile, che:

- sotto il profilo idraulico non paiono emergere elementi di significatività e di criticità ambientali;
- sotto il profilo geologico e geomorfologico non si rileva la presenza di vincoli, ai sensi del PGRA e del PAI Dissesti, di competenza del Settore.

Quanto sopra al fine delle opportune valutazioni ai fini della presente procedura.

Distinti saluti.

IL DIRIGENTE
Ing. Chiara MESSORI

Firmato digitalmente da: CHIARA MESSORI
Regione Liguria
Firmato il: 20-02-2026 11:10:01
Certificato valido dal 25-03-2024 al 25-03-2027

CM/em/mm/fr